

All'interno

La Costituzione Europea

Articolo 167

Agricoltura

- OCM latte
- il formaggio "Stelvio" è DOP

Sviluppo Rurale

- Studio sul mondo rurale
- Mondo rurale e tecnologie dell'informazione

Eurodesk

Giovani e Trattato di Roma: appuntamento a Trieste

La strategia europea per l'occupazione comincia a dare i suoi frutti

La disoccupazione diminuisce e l'occupazione aumenta, secondo la relazione comune sull'occupazione che il Consiglio dei ministri adotterà il 22 febbraio. La relazione, che analizza lo stato di attuazione dei programmi nazionali, è ottimista, pur sottolineando la necessità di riforme più rigorose, in particolare per combinare flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro (la cosiddetta "flessicurezza"). La Commissione ha anche formulato raccomandazioni specifiche all'indirizzo della maggior parte degli Stati membri.

"Le riforme del mercato del lavoro stanno dando i loro frutti, ma se l'Europa vuole rispondere seriamente ed efficacemente alle sfide poste dalla mondializzazione e dalla rapida diminuzione della popolazione attiva, deve puntare sulla "flessicurezza". I lavoratori devono poter passare da un impiego all'altro facilmente e senza timori" ha dichiarato Vladimír Špidla, commissario europeo responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità. "Oggi - ha aggiunto - il miglioramento delle prospettive economiche ci permette di intensificare i nostri sforzi di riforma."

Il Consiglio Occupazione e affari sociali del 22 febbraio deve approvare, con la relazione, una serie di raccomandazioni concernenti le politiche economiche e sociali dei singoli paesi. È la prima volta che i ministri adottano raccomandazioni nazionali integrate. Si tratta di un passo importante nella realizzazione degli obiettivi dell'UE in fatto di occupazione e crescita, in quanto gli Stati membri si impegneranno a tener conto di queste raccomandazioni. La Commissione propone alla maggior parte degli Stati membri misure a favore dell'occupazione e li invita a portare avanti la riforma del mercato del lavoro.

Nell'UE la disoccupazione è scesa dal 9,1% nel 2004 all'8,8% nel 2005, anno nel quale il tasso di occupazione è salito dello 0,8%, il maggior incremento registrato dal 2001. Tuttavia, per raggiungere l'obiettivo fissato per il 2010, dovranno ancora essere creati altri 22 milioni di posti di lavoro. Se gli investimenti nell'istruzione e nella formazione professionale sono cresciuti, le misure destinate a migliorare la capacità di adattamento - una priorità della strategia europea per l'occupazione - restano insufficienti.

L'insufficienza delle iniziative dirette a migliorare la capacità di adattamento dei lavoratori è particolarmente preoccupante. La rapida evoluzione tecnologica e l'intensificarsi della concorrenza mondiale richiedono mercati del lavoro flessibili. Una riforma della legislazione in materia di contratti di lavoro faciliterebbe i passaggi da un impiego all'altro e darebbe ai lavoratori maggiori possibilità di migliorare la propria condizione professionale; a questo risultato contribuirebbero anche maggiori investimenti nella formazione. Come si rileva nella relazione, in questo campo si è fatto poco.

Anche il lavoro non dichiarato resta in molti Stati membri un serio problema. La relazione sottolinea la necessità di un'azione complessiva che combini politiche attive del mercato del lavoro, flessibilità dei rapporti di lavoro, formazione permanente e protezione sociale.

Le politiche in grado di conciliare flessibilità e sicurezza ("flessicurezza") possono contribuire ad accrescere la produttività e a migliorare la qualità dell'occupazione.

La comunicazione della Commissione sulla "flessicurezza" - prevista per l'estate 2007 - presenterà una serie di opzioni che dovrebbero aiutare gli Stati membri a trovare la combinazione di politiche corrispondente alle necessità dei loro mercati del lavoro.

Nel complesso, la relazione indica che gli Stati membri hanno adottato nei confronti del lavoro un approccio più integrato, che tiene conto dell'intero ciclo di vita. Il tasso di occupazione dei lavoratori anziani è passato dal 41% nel 2004 al 42,5% nel 2005, ma molto resta ancora da fare per raggiungere l'obiettivo del 50% nel 2010. I giovani, i disabili e i lavoratori migranti restano ancora ai margini del mercato del lavoro; nell'UE il tasso di disoccupazione giovanile è all'incirca doppio di quello complessivo. È necessario dare, a donne e uomini, la possibilità di conciliare vita professionale e vita familiare, in particolare migliorando le strutture di assistenza all'infanzia.

In numerosi Stati membri gli investimenti nell'istruzione sono in aumento, ma spesso restano frammentari. Il tasso di partecipazione degli adulti alla formazione permanente, di poco superiore al 10%, è insufficiente e in 20 Stati membri su 25 non è cresciuto o è perfino diminuito. Il 22 febbraio la Commissione presenterà al Consiglio Occupazione e affari sociali anche la relazione congiunta sulla protezione sociale e l'inclusione sociale, relazione che completa quella sull'occupazione e che svolge un ruolo importante nelle politiche volte a favorire la crescita e l'occupazione. In questo secondo documento si evidenzia come la cooperazione europea aiuti gli Stati membri a migliorare le loro politiche e le loro spese di coesione sociale; vengono analizzate le priorità e i progressi realizzati per quanto riguarda l'inclusione sociale, le pensioni, l'assistenza sanitaria e le cure di lunga durata, ma si sottolinea che restano ancora grossi problemi da risolvere. Gli Stati membri intensificano i loro sforzi per lottare contro la povertà infantile, promuovere l'"inclusione attiva" nella società delle persone più svantaggiate, garantire pensioni adeguate e durevoli e la possibilità di accesso all'assistenza sanitaria e alle cure di lunga durata. Dopo essere stata adottata dal Consiglio, anche questa relazione sarà presentata ai capi di Stato e di governo al vertice di primavera dell'8 e 9 marzo, come contributo sociale alla strategia per la crescita e l'occupazione.

RETE DI INFORMAZIONE



ISTITUTO AGRARIO
SAN MICHELE ALL'ADIGE



REGIONE AUTONOMA
TRENTO ALTO ADIGE



EUROPE
DIRECT



La Costituzione Europea



"È indispensabile che alle prossime elezioni europee del 2009 ci si presenti con il nuovo Trattato costituzionale adottato". È stata questa la conclusione dell'intervento del Presidente della Repubblica italiano, Giorgio Napolitano, in occasione della sua visita al Parlamento europeo dello scorso 14 febbraio. Napolitano ha così ribadito la posizione già espressa dal cancelliere tedesco Angela Merkel.

(continua da Europa informa n. 221)

Sottosezione 2 - Aiuti concessi dagli Stati membri

ARTICOLO III-167

1. Salvo deroghe previste dalla Costituzione, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati membri, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno: a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti; b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali; c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, su proposta della Commissione, può adottare una decisione europea che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno: a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni dove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo III-424, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale; b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro; c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, quando non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria all'interesse comune; d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune; e) le altre categorie di aiuti fissate da regolamenti o decisioni europei adottati dal Consiglio su proposta della Commissione.

(continua)

Agricoltura



Progetto di semplificazione dell'OCM latte

Il 15 febbraio la Commissione europea ha adottato una proposta destinata a semplificare varie disposizioni dell'organizzazione comune del mercato (OCM) del latte e dei prodotti lattieri. Tra le novità previste sono da ricordare l'introduzione di un tasso d'aiuto unico per il latte distribuito nelle scuole, la soppressione degli aiuti allo stoccaggio di crema o di latte scremato in polvere, divenuti ormai obsoleti, modifiche all'intervento sul burro, l'autorizzazione - purché sia menzionata sull'etichetta - della produzione e della commercializzazione di latte con materie grasse in proporzioni diverse rispetto alle tre categorie attuali (latte scremato, con un massimo di 0,5% di materie grasse; latte semi-scremato, da 1,5% a 1,8% di materie grasse; latte intero, composto almeno con 3,5% di materie grasse).

Il formaggio "Stelvio" tra le nuove DOP

Con i quattro nuovi riconoscimenti dei giorni scorsi da parte della Commissione europea, salgono a 159 i prodotti DOP e IGP italiani e così il "Bel Paese" si conferma leader europeo nei prodotti di qualità; la Francia, pur avendo anch'essa ottenuto il riconoscimento di nuovi prodotti, è infatti staccata a quota 152, mentre molto lontane sono Spagna (105), Portogallo (104) e Grecia (84). Fra i nuovi quattro prodotti italiani rientra il formaggio altoatesino "Stelvio-Stilfser", caratterizzato da una stagionatura non inferiore ai 60 giorni, da una percentuale di grasso sulla sostanza secca uguale o maggiore al 50% e da una pasta a struttura compatta. Con il formaggio "Stelvio" i prodotti DOP o IGP riconosciuti che interessano completamente o parzialmente il Trentino-Alto Adige sono ora nove: il formaggio Asiago, il Grana Padano, la Sprezza delle Giudicarie, lo speck dell'Alto Adige, la mortadella Bologna, la mela Alto Adige, la mela Val di Non, l'olio d'oliva Garda, oltre, appunto, al formaggio "Stelvio".

GUUE L 46 del 16 febbraio 2007

Sviluppo Rurale



Lo studio è disponibile sul sito della Commissione europea a questo indirizzo: http://ec.europa.eu/agriculture/publi/reports/scenar2020/index_en.htm

Il mondo rurale europeo fino al 2020

"Scenario 2020 - studio sull'agricoltura e sul mondo rurale" è il titolo del recente lavoro pubblicato (in inglese) dalla Commissione europea con l'obiettivo di mettere in luce i cambiamenti previsti da oggi al 2020 per il settore agricolo e più in generale per il mondo rurale europeo. Lo studio tocca aspetti quali la popolazione rurale, l'economia in generale ed i mercati agricoli in particolare, la condizione dell'ambiente e la Politica Agricola Comune nel suo complesso. Il lavoro pone quindi le basi per la discussione sul futuro dell'agricoltura e delle aree rurali europee.

Tutte le informazioni sull'iniziativa sono disponibili all'indirizzo: http://ec.europa.eu/information_society/events/broadband_gap_2007/index_en.htm

Società dell'informazione e aree rurali

"Broadband Gap 2007" (che potremmo tradurre con "deficit di banda larga 2007") è il titolo dell'evento organizzato per i prossimi 14 e 15 maggio dalla Commissione europea a Bruxelles e che intende illustrare i grandi benefici che l'impiego della società dell'informazione può portare alle regioni meno favorite, alle aree rurali ed a quelle maggiormente isolate, combattendo il flusso migratorio di popolazione e di opportunità di lavoro da questi territori e rendendo più efficiente la gestione del territorio. L'iniziativa prevede una conferenza di due giorni che vuole tra l'altro stimolare le autorità locali a prevedere forti investimenti nelle nuove tecnologie utilizzando la nuova programmazione dei Fondi strutturali comunitari. Una specifica sezione, con mostra, prevede lo scambio di buone pratiche sul tema; gli esempi che saranno portati riguardano la creazione di nuove opportunità di lavoro e di nuovi servizi. Fino al prossimo 2 marzo è possibile proporre alla Commissione europea esempi di buone pratiche che si intendono portare all'attenzione. Entro metà marzo saranno scelti i progetti migliori che verranno poi presentati nel corso dell'iniziativa.

Banca dati su esperti della ricerca in territorio montano

La *Mountain Research Initiative* (MRI) è un'organizzazione scientifica multidisciplinare che opera a livello mondiale con ricerche legate all'ambiente montano ed in particolare ai cambiamenti che la montagna ha subito nel corso dei secoli. L'organizzazione ha messo in rete una banca dati con quasi 5.000 voci relativa a persone -attive in organizzazioni governative e non governative e società private- che svolgono attività di ricerca sul tema delle regioni di montagna con particolare attenzione agli effetti del cambiamento climatico su questi ecosistemi.

La banca dati consente la ricerca mirata di persone e organizzazioni in base a informazioni personali, al settore di attività oppure attraverso una ricerca con parole chiave. La banca dati MRI fa parte del più ampio sistema informativo "ProClim", anch'esso una banca dati dedicata specificamente al cambiamento del clima dove, oltre alle persone e alle istituzioni si possono trovare anche pubblicazioni, progetti e manifestazioni.



Montagna

Banca dati MRI: <http://mri.scnatweb.ch/index.php/content/view/40/44/>

Banca dati ProClim: <http://www.proclim.ch/about/AboutInfoSystem.html>

Parlamento europeo e rifiuti

Contenimento della produzione, riutilizzo e riciclo e solo in ultima istanza distruzione. Sono queste, in ordine di priorità, le indicazioni date dal Parlamento europeo per aggiornare la normativa sui rifiuti facendo fronte alla grande quantità di rifiuti che sommerge i paesi comunitari. La distruzione dei rifiuti dovrà quindi essere solo l'ultima scelta e dovrà seguire regole precise per impedire che troppi inceneritori siano realizzati nei paesi economicamente più deboli per trattare i rifiuti di quelli più ricchi. Il primo impegno richiesto agli Stati membri è adottare tutte le misure necessarie per stabilizzare entro il 2012 la propria produzione globale di rifiuti al livello del 2008. Un primo passo concreto per limitare la montagna prodotta oggi dai Ventisette, pari in media a 534 kg di rifiuti domestici all'anno per ogni cittadino europeo, oltre a 3,5 tonnellate di scarichi dell'industria. Attualmente nell'UE il 33% dei rifiuti urbani viene riciclato, il 18% distrutto negli inceneritori mentre il 49% rimane all'aria aperta e deve trovare una collocazione. Il Parlamento europeo chiede che il 50% dei rifiuti solidi urbani ed il 70% di quelli industriali siano riciclati entro il 2020.



Ambiente

Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti (COM(2005)0667)
Relatrice: Caroline Jackson

La parola ai giovani: appuntamento a Trieste

La globalizzazione e gli effetti dell'economia mondiale sui nostri diritti sociali e l'ambiente pongono nuove e serie sfide, specialmente per le future generazioni. I giovani si attendono che questi temi così importanti per il loro futuro vengano positivamente affrontati dai responsabili delle politiche a tutti i livelli. L'Unione europea vuole rispondere con efficacia a questa sfida coinvolgendo pienamente la società civile nel processo decisionale. In occasione del 50° anniversario dei Trattati di Roma, proprio nella nostra capitale si vuole dare particolare rilevanza e spazio alla voce dei giovani europei: l'obiettivo è quello di mettere in evidenza le loro aspettative circa il progetto europeo per i prossimi 50 anni e di farne partecipi i Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri dell'Unione europea, il Parlamento e la Commissione europea. Per questo motivo, giovani di tutta Europa si incontreranno nello "Youth Summit" a Roma il prossimo 10 marzo.

Per diffondere i temi dell'iniziativa ed individuare i giovani italiani che parteciperanno allo *Youth Summit*, si realizzeranno eventi su base inter-regionale ed un evento su scala nazionale: i giovani trentini che lo vorranno potranno incontrarsi con i giovani del Veneto e del Friuli Venezia Giulia a Trieste il prossimo 3 marzo per discutere su temi come il futuro del Trattato europeo, il modello socio-economico europeo, lo sviluppo sostenibile, l'Unione europea in un mondo globalizzato.



Giovani

L'iscrizione all'incontro può essere fatta attraverso il sito:
www.youthforum.it

Lanciato il programma MEDIA 2007

Nel quadro del nuovo programma MEDIA 2007 l'UE intende stanziare 755 milioni di euro a sostegno dell'industria cinematografica europea nei prossimi sette anni. Il 65% circa sarà destinato alla promozione di film europei in Europa e nel mondo.

Solleverebbe il profilo delle diverse culture europee sul palcoscenico mondiale e accrescere la competitività della nostra industria audiovisiva sono i principali obiettivi del programma. MEDIA 2007 provvede inoltre ad agevolare l'accesso dell'industria cinematografica europea ai finanziamenti - di cui beneficerebbero soprattutto le piccole imprese - nonché ad incentivare l'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso la formazione degli operatori del settore, la modernizzazione delle sale cinematografiche e lo sviluppo dei canali di distribuzione.

Essendo incentrato sulle fasi che precedono e seguono la produzione del film, il nuovo programma non ne finanzia direttamente la realizzazione. I finanziamenti sono infatti suddivisi in cinque settori chiave: distribuzione (55%), sviluppo (20%), promozione (9%), formazione (7%), azioni trasversali e progetti pilota (9%).



Cultura



Libro verde sugli acquisti on-line

La Commissione europea ha adottato un "Libro verde" con il quale intende avviare un processo di profonda revisione delle norme comunitarie in materia di protezione dei consumatori per adattare alle nuove esigenze della realtà digitale. La fiducia dei consumatori è uno dei principali fattori che determinano l'orientamento della loro spesa nei diversi settori dell'economia ed è chiaro che i consumatori non si sentono ancora abbastanza a loro agio nei confronti degli acquisti on-line per sfruttare appieno tutte le possibilità che questo settore offre. Pochi sono oggi i consumatori che fanno acquisti on-line all'estero: appena il 6%. Basandosi sui contributi che perverranno in risposta al "Libro verde", la Commissione si auspica di accrescere la fiducia dei consumatori. I soggetti interessati sono invitati ad inviare i propri commenti sulle 28 proposte concrete d'intervento riportate nel "Libro verde".



Cittadini

http://ec.europa.eu/consumers/cons_int/safe_shop/acquis/green-paper_cons_acquis_en.pdf

Al via l'Anno europeo delle Pari opportunità e il relativo sito Internet

Il "2007 - Anno europeo delle pari opportunità per tutti" è stato inaugurato a Berlino dalla Presidenza tedesca dell'Unione europea e dalla Commissione europea. La Commissione ha aperto un apposito sito Internet per illustrare le finalità e le modalità dell'iniziativa. L'Anno europeo 2007 delle pari opportunità tende principalmente a sensibilizzare i cittadini dell'UE sul loro diritto alla parità di trattamento e alla non discriminazione. Esso permetterà inoltre di avviare un ampio dibattito sui vantaggi della diversità sia per le società europee, sia per i singoli individui.

Questo il sito dell'Anno europeo: http://ec.europa.eu/employment_social/eyeq



Europa da leggere

L'integrazione economica europea 1947-2006

di Francesca Fauri
edizione Il Mulino, 2006
312 pagine, 15,50 euro

Il volume traccia la storia dell'integrazione europea dalle origini ai giorni nostri concentrando l'analisi sulla sfera economica. La prima parte delinea gli anni che vanno dal Piano Marshall alla nascita della Cee (1957). La seconda parte affronta gli anni della recessione economica innescata dalla crisi petrolifera, che rallentò il cammino dell'Europa, e il successivo rilancio con il varo del sistema monetario europeo, che assicurerà anni di stabilità monetaria all'Europa, aprendo la via all'unificazione monetaria sancita nel 1992 con il Trattato di Maastricht. Infine l'autrice segue l'evoluzione delle politiche settoriali dell'Unione, dal difficile percorso di radicale riforma della politica agricola comunitaria alla politica regionale europea, per concludere con una disamina economica sui costi e le opportunità offerte dal recente allargamento.



Partnership

Scuole unite nella diversità

L'istituto di istruzione superiore "Vlaicu Voda" di Curtea de Arges (Romania), già partner di una scuola in Norvegia, cerca altre scuole d'Europa interessate a sviluppare un progetto "Comenius" (Azione 1 - partenariato fra scuole). Gli studenti hanno tra i 15 e i 18 anni e sono interessati a scoprire le differenze e le ricchezze in Europa riguardo l'ambiente geografico nonché le culture locali e nazionali.

Contattare: Nicu Lazar
e-mail: niculazar_ro@yahoo.com

Riscoprire le radici d'Europa

Una scuola superiore di Cracovia (Polonia) sta cercando partner da Italia, Francia e/o Grecia per sviluppare in settembre-ottobre 2007 presso il loro istituto un progetto nell'ambito del programma "Comenius" sul tema della storia, della cultura, delle lingue europee antiche per riscoprire le comuni radici dei paesi e dei popoli europei.

Contattare:
Alicja Szpot
Tel.: +48 502 39 31 69
e-mail: szpot@strim.org.pl

Città romantiche

La città di Alcobaca (Portogallo) sta cercando partner per presentare un progetto nell'ambito del programma "Cultura 2007" sul tema "Romantic cities and love stories" (Città romantiche e storie d'amore) e sulle vie cistercensi in Europa.

Contattare:
Ana Monteiro (Europe Direct Cadaval (Portogallo))
e-mail: europedirect.oeste@netvisao.pt

Archeologia europea

Il museo "Zuloaga" e il museo della Provincia di Segovia (Spagna) cercano partner (musei, università o altre istituzioni legate allo studio della storia) per sviluppare una ricerca storica nell'ambito "eredità culturale" sull'uso del mattone nell'architettura medievale (VII - XII secolo), localizzando reperti, uniformando la compilazione dei database e creando una esposizione.

Contattare:
Raquel Lucia (Europe Direct Segovia - Spagna)
e-mail: europadirecto@aeldsegovia.com

Qualcuno vuole ospitare un gruppo di ragazzi irlandesi?

Il centro informativo per i giovani di Letterkenny (Irlanda) vorrebbe partecipare ad uno scambio per giovani dai 15 ai 18 anni in un altro paese europeo in agosto/settembre 2007 e poi preparare uno scambio in accoglienza per l'estate 2008. Il gruppo di ragazzi è già costituito e sta approfondendo i temi della comunicazione e dei media, della diversità culturale, dell'educazione attraverso lo sport e della partecipazione attiva dei giovani.

Contattare:
Letterkenny Youth Information Centre
Tel: 0035374 9129640
email: yicletterkeny@eircom.net

Bandi aperti

Assunzioni - L'Agenzia europea per i medicinali (Londra) ricerca candidati al fine di costituire elenchi di idonei per i seguenti posti: amministratore del settore Farmacovigilanza, unità "Valutazione dei medicinali per uso umano nella fase successiva al rilascio dell'autorizzazione"; responsabile per la comunicazione esterna; assistente della sezione "Servizi dell'infrastruttura"; amministratore EudraPharm, settore Informazione medica. L'elenco completo delle condizioni, la descrizione del posto e l'atto di candidatura obbligatorio sono scaricabili dal sito web dell'EMA al seguente indirizzo:
<http://www.emea.europa.eu/htmls/general/admin/recruit/recruitnew.htm>

Scadenza: 22 marzo 2007 **GUUE C 28A del 8 febbraio 2007**

- Direttore esecutivo dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), con sede a Helsinki. La Commissione cerca candidati in grado di dirigere un grande ente di regolamentazione dell'UE nei suoi primi e fondamentali anni di vita e di guidarlo attraverso le sfide scientifiche, tecniche e organizzative che si porranno per creare un complesso procedimento normativo in un campo politicamente sensibile e cruciale per la salute umana, l'ambiente, la concorrenza economica e l'innovazione. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare l'avviso di posto vacante e il modulo di candidatura ai seguenti indirizzi:

http://www.ec.europa.eu/dgs/personnel_administration/working_working_mgt_en.htm
http://www.ec.europa.eu/enterprise/reach/prep_jobs_en.htm

Scadenza: 23 marzo 2007 **GUUE C 29A del 9 febbraio 2007**

Criminalità La Commissione europea intende promuovere e rafforzare alcune aree del nuovo programma "Prevenzione e Lotta al Crimine" attraverso la costituzione di una associazione strutturata in accordo con gli enti pubblici con responsabilità nelle seguenti aree: cooperazione di frontiera nell'applicare la legge, statistiche dell'UE sul crimine e la giustizia criminale, cooperazione nella prevenzione, nella protezione, nell'inseguimento e nella risposta al terrorismo, prevenzione del crimine in generale.

Lo scopo dell'associazione è stabilire una cooperazione di lunga durata con gli organismi pubblici competenti, comprese le agenzie di applicazione di legge, i ministeri responsabili e gli organismi statistici nazionali.

Il testo completo con tutte le indicazioni riguardanti questa iniziativa è consultabile sul sito DG Giustizia, libertà e sicurezza al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/justice_home/funding/intro/funding_intro_en.htm

Scadenza 27 marzo 2007 **GUUE C 26 del 6 febbraio 2007**

Lavoratori 8 milioni di euro è il budget complessivo dell'invito a presentare progetti per attività legate all'informazione, alla consultazione e alla partecipazione dei rappresentanti delle imprese. Il bando prevede in particolare il finanziamento di progetti che mirano ad approfondire la cooperazione transnazionale tra organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori per quanto riguarda iniziative appunto di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.

Tutte le informazioni necessarie sono disponibili all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/tenders_en.cfm?id=985

Scadenze: 12 marzo 2007 per progetti che iniziano non prima del 12 maggio 2007; 5 settembre 2007 per progetti che iniziano tra il 5 novembre ed il 22 dicembre 2007.

Il centro Europe Direct - Carrefour Alpi è disponibile per qualsiasi chiarimento, informazione, assistenza, presso la sede di Pergine Valsugana in orario d'ufficio. Indirizzo: via alla Val, 2 - loc. Costa di Casalino - 38057 Pergine Valsugana (Trento) Tel. +39 0461 534848 - Fax +39 0461 531052 - E-mail: europedirect@iasma.it

Europa Informa è un periodico quindicinale. Per ricevere gratuitamente copia in formato cartaceo o in formato digitale è sufficiente farne richiesta a EUROPE DIRECT - Carrefour Alpi. Disponibile su Internet al sito <http://europedirect.iasma.it> - Autorizz. Trib. Trento N. 984 dell'11.11.97 - Direttore responsabile: Silvia Ceschini - In redazione Giancarlo Orsingher, Lara Lupato, Daniela Zusi.

Stampa: Esperia s.r.l. - Lavis (TN) - Via Galileo Galilei, 45